

PREMIO MARINO GRIMANI

Medaglie e diplomi ai grandi restauratori delle opere veneziane

Applausi calorosi agli artigiani restauratori dell'Unione Stuccatori Veneziani e l'Istituto Veneto per i Beni Culturali, che ieri hanno ricevuto il Premio "Marino Grimani", ovvero una bella medaglia coniata dallo scultore Gianni Aricò e un diploma. Le due realtà operano in Venezia nel mondo del restauro artigiano e si sono distinte in pregevoli interventi su importanti beni artistici. Il premio è stato ideato nel 2012 dall'Ateneo Veneto e dalla Camera di Commercio di Venezia con il contributo della famiglia Grimani presente alla cerimonia. Apprezzamenti per "la continuità e l'eccellenza dell'artigianato" sono giunti dal presidente dell'Ateneo Veneto, Guido Vittorio Zucconi. Il subcommissario Sergio Pomponio ha sottolineato «la necessità della conservazione e della trasmissione alle giovani generazioni». A ritirare il riconoscimento per la Uni.S.Ve srl è stato l'architetto Guido Jaccarino, direttore tecnico. Emozionato ha detto: «È un premio inaspettato. Dal 2001 operiamo in collaborazione per aumentare il livello di qualità lavorativa. Abbiamo puntato da subito alle tecniche e alle metodologie della tradizione rinunciando a lavori che richiedeva-

no materiali artificiali che non c'entrano nulla con Venezia. La passione ci è stata trasmessa dai maestri stuccatori».

Il primo lavoro realizzato è stato il pavimento del presbitero della chiesa di San Pantalon. Per l'Istituto Veneto per i Beni Culturali - fondato nel 1995 al fine di promuovere la formazione professionale, la ricerca e la progettazione nel settore del restauro e della conservazione del patrimonio - era presente alla cerimonia l'architetto Renzo Lavagna, direttore e docente. «Formiamo nuove generazioni e interveniamo sui beni di uso pubblico per salvarli dal degrado», ha spiegato Lavagna. «Oltre a Venezia e a Padova siamo in Terra Santa e nello Yemen. Qui abbiamo formato un centinaio di giovani».

Tra i recenti restauri la Cappella dogale di Palazzo Ducale. La Commissione scientifica era composta dal presidente, l'architetto Alberto Ongaro (Proto della Fabbrica dell'Ateneo Veneto), due rappresentanti dell'Ateneo Veneto veneziano - Camillo Tonini, segretario del Premio, e Franco Pianon - e due rappresentanti della Camera di Commercio di Venezia, Giuseppe Molin e Adriano Rizzi.

Nadia De Lazzari



I premiati Renzo Lavagna e Guido Jaccarino (al centro)